

La città che cura:

programma per la costruzione di un patto per la Salute Mentale

07 maggio 2018

Sono particolarmente contento ed emozionato oggi di essere qui come rappresentante degli Assistenti Sociali per la firma di questo Patto. Innanzitutto, per il grande lavoro fatto in questi 40 anni dalle e dagli assistenti sociali che hanno lavorato e lavorano in psichiatria e testimoniano ogni giorno l'impegno della professione. A questo proposito voglio ringraziare pubblicamente Paola Cermelli, Vicepresidente dell'Ordine che ha partecipato ai lavori preparatori per la stesura del Patto che oggi andiamo a firmare e che rappresenta anche la storia degli assistenti sociali in psichiatria.

Tornando al Patto, tengo a sottolineare che la filosofia che lo contraddistingue ci trova particolarmente in sintonia: negli ultimi anni, infatti, il Consiglio dell'Ordine cerca di indirizzare l'attività della comunità professionale verso una maggior apertura verso i territori per rendere concreta la tendenza che vede un ritorno al Servizio Sociale di Comunità. Quello che stiamo prefigurando oggi è, dal nostro punto di vista, Servizio Sociale di Comunità.

Perché l'adesione al Patto:

1. È uno strumento di Empowerment sia delle capacità delle persone che della rete.
2. Approviamo il fatto di integrare le cure con il “*care*” con interventi multi professionali adeguati nei tempi e attraverso i quali poter fare prevenzione e promozione.
3. La promozione dei diritti delle persone attraverso la *recovery*, concetto che rimette al centro dell'attenzione le persone.
4. Punta a sviluppare un'attenzione esplicita all'EQUITA'.

Il Presidente

Legge n° 84/1993

Questi presupposti stanno alla base dell'inclusione e dell'integrazione che si possono realizzare attraverso Servizi MULTIPROFESSIONALI per rispondere ai nuovi bisogni di Salute Mentale.

Servizi che devono essere adeguatamente sostenuti e dotati di risorse umane, professionali e materiali.

Siamo quindi pronti a sostenere i colleghi, i Servizi e la Comunità per il buon esito del Patto per la Salute.

Il Presidente
Dott. Giovanni Cabona

